



Il Prefetto della Provincia di Palermo

PREMESSO CHE:

- il 25 giugno 2014 è entrato in vigore il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, con il quale il Governo ha introdotto una serie di misure urgenti finalizzate a garantire maggiore trasparenza e correttezza nelle procedure di affidamento ed esecuzione delle opere pubbliche, e il 19 agosto 2014 è entrata in vigore la Legge 11 agosto 2014, n. 114, che ha convertito, con modificazioni, il citato Decreto Legge;
- il Decreto Legge, convertito con modificazioni nella citata Legge n. 114/2014, inoltre, ha introdotto alcune misure straordinarie per la gestione, il sostegno e il monitoraggio delle imprese, nell'ambito della prevenzione della corruzione, qualora l'Autorità giudiziaria proceda, nei confronti degli organi sociali delle stesse, per alcuni delitti contro la Pubblica Amministrazione, “ ... ovvero, in presenza di rilevate situazioni anomale e comunque sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali ...”¹;
- in tali casi il Presidente dell'ANAC può proporre al Prefetto competente, in relazione al luogo in cui ha sede la stazione appaltante, di adottare le misure per il sostegno e il monitoraggio dell'impresa appaltatrice limitatamente alla completa esecuzione del contratto d'appalto oggetto del procedimento penale, attraverso la nomina di uno o più amministratori, in numero non superiore a tre, in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui al regolamento adottato ai sensi dell'articolo 39, comma 1, del D. Lgs. 8 luglio 1999, n. 270;

VISTI:

- il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 15 luglio 2014 tra il Ministero dell'Interno e l'ANAC, con il quale vengono adottate le Linee Guida per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC-Prefetture-UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa;
- le seconde Linee Guida per l'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia del 28 gennaio 2015;

ATTESO CHE, con nota n.20467 del 5 febbraio 2016, il Presidente dell'ANAC ha inoltrato al Prefetto di Palermo nel cui ambito territoriale di competenza ha sede legale la stazione appaltante, proposta della *misura del sostegno e monitoraggio dell'impresa*, ai sensi dell'art. 32, comma 8, del

¹ Cfr. art. 32, comma 1 D.L. n. 90/2014, convertito in L. n. 114/2014: “ ... Nell'ipotesi in cui l'autorità giudiziaria proceda per i delitti di cui agli articoli 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322, c.p., 322-bis, c.p., 346-bis, c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p., ovvero, in presenza di rilevate situazioni anomale e comunque sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali attribuibili ad un'impresa aggiudicataria di un appalto per la realizzazione di opere pubbliche, servizi o forniture ovvero ad un concessionario di lavori pubblici o ad un contraente generale, il Presidente dell'ANAC ne informa il procuratore della Repubblica e, in presenza di fatti gravi e accertati anche ai sensi dell'articolo 19, comma 5, lett. a) del presente decreto, propone al Prefetto competente in relazione al luogo in cui ha sede la stazione appaltante ...”.



Il Prefetto della Provincia di Palermo

decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, nei confronti della **SISTET Technology s.r.l.** (P.I.V.A. 02732410846) con sede in Agrigento, via Aragona n.40, aggiudicataria dell'appalto per l'affidamento del servizio di *"Ammodernamento tecnologico e il potenziamento operativo del sistema di radiocomunicazione del Corpo Forestale della regione Siciliana, compresa l'installazione di una dorsale digitale pluricanale e la realizzazione di un sistema di videosorveglianza di nuova generazione a tutela del patrimonio boschivo e delle aree naturali protette (CIG 3749852BC0)"* attraverso la nomina di un esperto con il compito di svolgere funzioni di **sostegno e monitoraggio** dell'anzidetta impresa, **per il periodo di sei mesi** anche in considerazione della fase di ultimazione in cui attualmente si trova il contratto di appalto;

CONSIDERATO CHE la proposta di adozione delle misure di cui all'articolo 32, comma 8, del d.l. n. 90/2014 è sostenuta dalla sussistenza del *fumus boni juris*, in quanto le circostanze emerse nell'ordinanza di applicazione di misure cautelari emessa in data 26 ottobre 2015 dal G.I.P. del Tribunale di Palermo, alla stregua di un articolato e solido compendio probatorio, attestano che l'appalto è stato gestito sulla base di accordi illeciti;

CONSIDERATO altresì che l'ANAC, pur riferendo che l'indagato Massimo Campione, dall'ottobre 2015, non riveste più la carica di amministratore unico della Sistet Technology s.r.l., anche se è ancora socio della G. Campione di Michele & Fratelli s.n.c. che detiene il controllo (100%) della Sistet, tuttavia ritiene che la intervenuta estromissione di Campione dall'organo amministrativo della società non sia sufficiente a scongiurare il rischio di ulteriori infiltrazioni criminali nella gestione dell'appalto e che, all'esito di una valutazione complessiva tenuto conto che non si è riscontrata la eccezionale gravità dei fatti e che è già intervenuta la sostituzione dell'amministratore unico, la **misura del sostegno e monitoraggio** di cui al comma 8 dell'articolo 32 appare quella più idonea ed efficace al caso di specie, poiché consente di costituire un presidio a tutela della legalità all'interno della società, anche a garanzia della legalità di altri appalti pubblici eventualmente in corso aggiudicati alla Sistet Technology;

PRESO ATTO che la stessa A.N.A.C. ha pure comunicato di avere inviato all'impresa SISTET - in data 4.12.2015 - la comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L.241/90, e di avere acquisito dalla citata impresa memoria - in data 14.12.2015 - con la quale è riferito che *la misura del sostegno e monitoraggio di cui al comma 8 dell'art.32 l.n. 114/2014 appare a ben vedere quella più idonea ed efficace al caso di specie, poiché consente di costituire un presidio a tutela della legalità dell'appalto, sotto la guida di esperti di nomina prefettizia*;

RITENUTE sussistenti le condizioni di fatto e di diritto previste dal comma 8 dell'art.32 del D.L. 90/2014, come convertito nella legge 114/90 e che quindi deve accogliersi favorevolmente la proposta formulata dal Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 5 febbraio 2016;

ATTESA l'esigenza di individuare un esperto nell'ambito di soggetti in possesso dei requisiti di cui al DM 10 aprile 2013, n.60. in particolare tra quelli di cui all'art.32, comma 8, del D.L. n.90/2014, come convertito nella l.n.114/2014;



Il Prefetto della Provincia di Palermo

INTERPELLATO al riguardo il professionista sotto generalizzato il quale ha manifestato la disponibilità alla nomina in questione e valutato favorevolmente il curriculum del predetto professionista, acquisito agli atti del procedimento:

- **Dott. Alessandro CAVALLI**, nato a Palermo il 13.4.73 ed ivi residente, laureato in Economia e Commercio, iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e al registro dei Revisori Legali dei Conti;

VISTA la dichiarazione dal medesimo sottoscritta, acquisita agli atti, attestante il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal comma 2 dell'art. 32 del D.L. in questione, convertito nella Legge n. 114/2014, nonché l'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse, anche in relazione al succitato appalto, come risulta dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal predetto:

RITENUTO di rinviare ad un successivo provvedimento la fissazione del compenso professionale per le attività oggetto del presente atto, da calcolarsi secondo le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 ottobre 2015, n.177 e secondo le terze Linee Guida sulla determinazione dei compensi degli amministratori e degli esperti nominati dai Prefetti, pubblicate nella G.U. n.26 del 2 febbraio 2016;

RITENUTO di stabilire che la durata della misura del sostegno e monitoraggio sia individuata per un periodo di sei mesi dalla data di insediamento;

VISTI:

- la Legge n. 241/1990;
- il D.lgs. n. 163/2006;
- l'art. 32 del D.L. n. 90/2014, come convertito in L. n. 114/2014;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto tra il Ministero dell'Interno e l'ANAC il 15 luglio 2014, le direttive ministeriali e le seconde Linee Guida per l'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia del 27 gennaio 2015;

DECRETA

- di adottare, per la durata di sei mesi dalla notifica la misura del sostegno e monitoraggio prevista dall'art.32, comma 8, del decreto legge 90/2014, come convertito nella L.n.114/2014, nei confronti della società *Sistet Technology s.r.l.* (P. I.V.A. 02732410846), con sede in Agrigento, via Aragona Z.I. 40, cap 92100;
- di procedere conseguentemente alla nomina del Dr. Alessandro CAVALLI, nato a Palermo il 13 aprile 1973, residente a Palermo, quale *esperto* con il compito di svolgere funzioni di



Il Prefetto della Provincia di Palermo

sostegno e monitoraggio dell'anzidetta impresa, con i poteri e le funzioni di cui al comma 8 dell'art.32 del D.L. 90/2014 convertito in legge n.114/2014;

- il professionista individuato nel presente dispositivo avrà il compito di svolgere funzioni di sostegno e monitoraggio dell'impresa, anche fornendo prescrizioni operative, elaborate secondo riconosciuti indicatori e modelli di trasparenza, riferite agli ambiti organizzativi, al sistema di controllo interno ed agli organi amministrativi e di controllo;
- decorsi i sei mesi verrà effettuata una prima valutazione sull'efficacia della misura e degli standard di legalità e trasparenza introdotti o verificati e, ove ritenuta opportuna, si disporrà un'eventuale prosecuzione dell'attività per un periodo di pari durata; l'efficacia del sostegno e monitoraggio sarà valutata mediante la presentazione di relazioni periodiche sulle misure adottate e i benefici conseguiti;
- al professionista verrà assicurato il rimborso spese ed un compenso professionale per le attività oggetto del presente atto, rinviando ad un successivo provvedimento la fissazione degli stessi, da calcolarsi secondo le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 ottobre 2015, n.177 e secondo le terze Linee Guida sulla determinazione dei compensi degli amministratori e degli esperti nominati dai Prefetti, pubblicate nella G.U. n.26 del 2 febbraio 2016;
- gli oneri relativi al pagamento di tali rimborsi e compensi sono a carico della Sistet Technology s.r.l.

Il presente provvedimento sarà notificato al dott. Alessandro Cavalli, nonché alla società Sistet Technology s.r.l. (P. I.V.A. 02732410846), con sede in Agrigento, ed al Presidente dell'A.N.A.C.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il competente TAR Sicilia entro il termine di gg.60 dalla data di notifica.

IL PREFETTO
(De Miro)